

Data: 16.03.2024



# L'Egm Pro prende piede: nel 2024 già 3 ipo (su 5)

di Sara Bichicchi

Con tre quotazioni su cinque, tra ipo già avvenute e previste entro la fine di marzo, l'Egm Pro sta attirando le matricole di Piazza Affari nel 2024: Kruso Kapital, Egomnia e Bertolotti hanno scelto il segmento professionale del mercato non regolamentato, mentre Palingeo ed Espe sono sbarcate direttamente su Egm. Ma l'Egm Pro era stata la scelta anche di Yakkyo, l'ultimo giorno di contrattazioni del 2023.

«Dal punto di vista regolamentare non c'è molta differenza tra Egm Pro ed Egm», spiega Luca Perconti, partner di EnVent Capital Market. «La differenza risiede nel requisito del flottante minimo: su Egm dev'essere almeno il 10%, di cui, con le ultime modifiche, almeno il 7,5% suddiviso tra cinque o più investitori istituzionali e il restante 2,5% anche a investitori professionali. Su Egm Pro si può accedere anche con direct listing chiedendo l'ammissione con un flottante tra il 2 e il 10%».

La recente sequenza di ipo su Egm Pro si può spiegare, secondo Perconti, tenendo conto della struttura delle aziende che si quotano e del momento di difficoltà dell'Egm: nel 2023 il listino dedicato alle pmi è calato di oltre il 10% a fronte della crescita del 28% del Ftse Mib. «Per le startup, e in generale per le società che hanno bisogno di un periodo per esprimere il proprio potenziale, può essere conveniente quotarsi sul Pro e sfruttare le risorse e la visibilità dell'ipo per consolidarsi anziché andare subito sull'Egm, dove ci potrebbe essere maggiore volatilità», aggiunge Perconti. E in questo periodo di vacche magre per il listino delle pmi ci sono anche società che, pur partendo con l'idea di quotarsi su Egm, finiscono per considerare il Pro in attesa di condizioni di mercato migliori.

Il segmento professionale potrebbe funzionare, insomma, come un lido più protetto in cui crescere prima di fare il salto su Egm. Un passaggio che hanno fatto da poco Kruso Kapital e Yolo. La controllata di Banca Sistema è rimasta sul segmento Pro solo un mese, mentre la compagnia insurtech ha aspettato un anno e mezzo prima di presentarsi su Egm a febbraio con un fatturato più che raddoppiato rispetto al 2022 e il break-even più vicino. Lasciare il Pro, in particolare, può convenire in vista di eventuali aumenti di capitale, difficili sul segmento professionale, dove i titoli sono poco liquidi. (riproduzione riservata)